

Gerardo D'Orrico

Il Potere delle Parole



Lettera tratta dal libro:
“Risonanze dell’Anima”

<https://beneinst.github.io/beneinst.it/>

Copyright © 2024 Beneinst. Tutti i diritti
riservati

Nell'intricata domanda del presente, o nella complessità del bicchiere, si nascondono troppe incognite. Le rapine sono come un muro che si erge davanti al nostro corpo, mentre le esigenze ci dicono: "Il tuo sangue è bevuto nel mio calice." Il piccolo piatto, originariamente non concepito come una vasta Peugeot di ricordi, ci chiama a esplorare.

Una stella non è mai banale, ma una rivelazione che supera l'ignoranza, un punto dove il tuo codice diventa tuo. Nell'abisso laggiù, chi si cela? Cosa importa se tu o il tuo sistema sociale e politico siete spenti? La democrazia e la realtà si fondono in un intricato disegno. Cosa è autentico e cosa è falso? Le pareti che dividono gli spazi sono costruzioni architettoniche, non naturali, e lì dove sembra non esserci soluzione, una porta non appare mai. Cosa desideravi scoprire? Sai che io lo so, evita quei triangoli che ti allontanano da ciò che conosci, trascinandoti ancora più in profondità, finché non ti smarrisca completamente.

Di cosa gli altri vogliono apprendere? Della libertà che si manifesta dove ti eri smarrito, delle soluzioni e delle disgrazie. Non puoi discutere di ciò che non conosci, quindi rifiuta l'ignoranza. Quell'atroce strage in strada, non è solo un sogno. Il resto della tua vita e il mondo che si manifesta quando esci ti appaiono come una realtà incontrovertibile. Torni indietro, e il giudizio su chi sei ti insegue, ma oltre questo confine, rimane un mistero. Perché buttare via le persone? Siamo più che semplici oggetti da descrivere. Tranne la ghigliottina, chi ha subito una perdita è già lì, pronto a riscuotere la sua vendetta. Il potere è in mano a chi lo detiene, vero? E qualcuno ci dirà quale sia la funzione di questa macchina del destino, stringendo la fine, ma il sole e la luna splendono ancora.

E poi, e poi, una canzone di Mina. Si comincia in modo radicale, percorrendo il sentiero generale delle parole che ci mancano. Buon appetito anche a te. La felicità può essere trovata in ciò che non esiste, eppure crediamo che le parole possano compiere tutto ciò che dicono. Ma forse c'è un partito sbagliato da cui fuggire, mentre gli esseri umani che riflettono su queste questioni rimangono fuori dalla scena. Non tutto è sbagliato, strappato e dimenticato per sempre,

sembra che quell'interesse momentaneo di cinque minuti prima non fosse mai esistito. Forse ti hanno comprato in cambio di un male? Ah, capisco, forse non trovi le parole, le tue paure o ciò che il creato può donarti. Vogliono portarti via, ma non sappiamo dove portano. La soluzione è un processo complicato. Essere te stesso in ogni situazione è difficile, ma affrontare il problema è necessario.

Quante persone sono state gettate via in questi anni? Noi non siamo una miniera. Era necessario comunicarlo? Dobbiamo abbandonare il progresso retrospettivo, lasciando alle spalle il passato e guardando all'avvenire. Il mondo è un luogo di innumerevoli possibilità, e non si può fare a meno di iniziare da qualche parte. Siamo tutti vivi, non estinti, figure in bianco e nero immobili. Beni o mali, souvenir o casta, vivere in modo migliore o credere ancora alle molte parole? Lascia perdere quando qualcuno scappa senza fiato. Un quadro di una giornata di sole che ha schiacciato l'estate, il limite troppo alto dove lo sguardo non può spingersi oltre. La tua proprietà personale, la tua voce, le idee che persistono nel tempo, tutto segue una direzione.

Una freccia tra gli occhi, le dinamiche si modificano mentre i demoni sono al servizio di una comunicazione priva di psicologia. D'altra parte, si dice che siamo spariti troppo presto. Il bene non conosce sosta, e il mondo al di fuori della tua porta, tra qualche ora, non è così differente. Anche se alcuni preparano un caffè migliore, sono passati solo cinque minuti e continueranno ad esercitare la loro supremazia. Gli errori sono molti, la soluzione sembra lontana, e la voce si affievolisce, giusto? È troppo semplicistico dire che nessuno ti condurrà dove desideri. L'animale che distrugge non è buono, l'arte è stata deposta e il giorno non può mentire.

L'errore risiede nell'adattare una società a un'altra, o forse a una terza, forse immaginaria. Bisogna fare attenzione, specialmente quando si tratta di punti in cui la conversazione non prosegue. La nebbia avvolge il discorso, ma dire che ci sia una connessione con il fascismo a causa delle distorsioni concesse è eccessivo. La pesantezza di un nuovo giorno, la felicità nell'andare avanti nel corso della giornata, millenni di sonno mentre in natura la soluzione era molto più semplice e le case non

venivano rubate. C'è un bar laggiù, dove puoi trovare caffè, cappuccini e cornetti. Il sapore dell'amaro è un mistero. Ciao, ragazzo.

È fondamentale comprendere chi siamo veramente, rispettare gli altri, decidere dove andare e riconoscere che non ci siamo mai perduti. Fai un segno lì, indicando che tutto è al suo posto, che nulla è andato perso, come in una strana domenica pomeriggio di sogni. Ripeti le stesse parole negli anni, continuerai a piangere, ma scoprirai che il male non è un dio. Nuovi orizzonti si apriranno sul silenzio più oscuro, e le idee che hai espresso continueranno a influenzare il mondo. Non pensare al domani, è ciò che significa. Avanziamo verso ciò che desideriamo dire, confermando tutto con rispetto verso gli altri.

Tutto si riduce a una routine, in cui resistiamo all'interno per poter esistere oggi. Dove finiscono i nostri problemi? Solo il futuro lo dirà. Chiudiamo lo Stato, discutiamo delle colpe, dei reati e dei limiti. C'è un inizio tranquillo, una stesura impeccabile. I poveri

rideranno e i ricchi anche. L'argomento è: cosa è successo mai! Due piani di silenzi....

